

DICHIARAZIONE DI OPORTO 50° Anniversario dell'ISDUE

50 anni dopo la fondazione dell'ISDUE , in occasione del congresso di Oporto, i nuovi sviluppi (globalizzazione, dinamiche di economia di mercato, informazione, nuove tecnologie e la tendenza verso una 'società egoistica') ci obbligano a dichiarare che:

- l'istruzione non è un privilegio ma un diritto umano
- tutti hanno diritto all'informazione, alla conoscenza, al successo della loro istruzione ed alla istruzione permanente
- chiediamo la migliore istruzione possibile per tutti, lo Stato deve pertanto farsi garante delle strutture e della qualità dell'istruzione
- è nostro scopo che a tutti gli esseri umani in tutti i paesi del mondo vengano offerte uguali opportunità di istruzione ed il sostegno necessario per lo sviluppo delle loro risorse individuali.

Come organizzazione affiliata all'Internazionale Socialista, sottoscriviamo la sua dichiarazione "50 Anni di Solidarietà" (2001). "Se la Socialdemocrazia è stata creata per rispondere alle ingiustizie ed ai conflitti presenti in alcune parti del mondo, siamo oggi un movimento mondiale che risponde ai problemi che si sviluppano in tutto il mondo e riguardano tutta l'umanità. Se nel passato le cause di ineguaglianza ed ingiustizia erano legate alla proprietà ed al controllo della terra e dell'industria, oggi esse sono legate alla proprietà della conoscenza ed al controllo dell'informazione".

Per noi socialisti e socialdemocratici è di primaria importanza creare capitale umano attraverso una istruzione umana e democratica. Ciò significa sempre nuovi investimenti nel campo dell'istruzione. E questo è anche una questione di solidarietà internazionale.

L'istruzione deve restare responsabilità dello Stato, perché solo lo Stato può garantire il diritto all'istruzione per tutti.

L'ISDUE si oppone all'ingiustizia di miopi e mal concepiti tagli di bilancio nel campo dell'istruzione che portano ad un arretramento. Siamo contrari a tagli di spesa nell'istruzione che vengono effettuati soprattutto da governi conservatori in cui si ripristinano privilegi nell'istruzione che credevamo già superati.

Restiamo fedeli ai nostri principi nella politica dell'istruzione:

- Istruzione per tutti, che significa accesso aperto e libero a tutte le istituzioni dell'istruzione per tutti

- Istruzione e lavoro sono essenziali per l'auto-realizzazione di un essere umano
- L'istruzione è necessaria per difendere i lavoratori, per migliorarne le condizioni di lavoro e di vita e per permetterne l'auto-realizzazione.
- L'istruzione e la qualificazione hanno un senso solo se portano alla giustizia sociale, alla uguaglianza delle opportunità ed alla inclusione sociale.

I principi basilari per un ulteriore sviluppo di una società più umana e della conoscenza sono:

Solidarietà, democratizzazione e partecipazione, integrazione, internazionalizzazione e orientamento della vita.

Siamo convinti che le forze umane, la solidarietà e la creatività saranno alla fine più forti dell'egoismo e delle forze del mercato.

APPELLO

Lottiamo per un mondo più giusto e per una società che offra le stesse opportunità a tutti. Pace, libertà, uguaglianza, giustizia e solidarietà, valori di base di questa società, potranno svilupparsi in modo durevole solo se i responsabili vivono essi stessi rispettando questi principi e li insegnano alle generazioni più giovani. Ci rivolgiamo quindi a tutti i democratici di tutti i paesi, specialmente quelli membri dell'Internazionale Socialista, affinché mettano lo sviluppo della solidarietà e la creazione del capitale umano al centro di tutti gli sforzi e di dare priorità all'istruzione, con tutto il necessario sostegno e le risorse di bilancio.

Oporto, luglio 2001